



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 61/17 del 21/12/2017

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2018/2020, A NORMA DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL D.LGS 30 MARZO 2001 N. 165, RECANTE "NORME GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"

Servizio proponente: 2 DIRETTORE GENERALE

Presidente: Marco Moretti

Segretario: Francesco Piarulli

Presenti: Guido Badalamenti, Anna Maria Beligni, Simone Consani,
Nicola Marin, Francesco Sciortino.

Assenti: Giovanni Maria Avena, Claudio Cozzi Fucile, Vincenzo Zampi.

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"*, come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante *"Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32"*, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 38/R;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 205, del 26 novembre 2015 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Visto il Regolamento organizzativo dell'Azienda, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 62 del 7 novembre 2012 ed in particolare l'articolo 3;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1.127 dell' 11 dicembre 2012 *"L.R. 32/2002 art. 10 comma 8 - Approvazione regolamento organizzativo dell'Azienda DSU"*;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9/15 del 4 marzo 2015 recante *"Adozione di un documento programmatico a valere come Piano Triennale dei Fabbisogni 2015/2017"*;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43/15 del 22 luglio 2015 recante *"Aggiornamento del Piano di Fabbisogni Personale 2015/2017 - Linee di indirizzo 2015 secondo semestre"*;
- Vista la propria deliberazione n. 32/16 del 7 giugno 2016 recante la *"Proposta di aggiornamento del Piano dei Fabbisogni di cui alle deliberazioni del CdA n. 9/15 del 4 marzo 2015 e n. 43/15 del 22 luglio 2015 in materia di reclutamento di personale ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", e in ordine alle esigenze di ampliamento della percentuale di prestazione part-time per il personale addetto ai servizi di Ristorazione. Determinazioni"*;
- Vista la propria deliberazione n. 43/2016 del 29 luglio 2016 recante la *"Programmazione triennale dei fabbisogni 2015/2017 di cui alla deliberazione del CdA n. 9/2015: verifica stato di avanzamento e aggiornamento della pianificazione delle risorse umane"*;
- Vista la propria deliberazione n. 11/17 del 27 febbraio 2017 recante *"Aggiornamento del Piano dei Fabbisogni approvato con deliberazione 43/16 del 29 luglio 2016 in materia di reclutamento del personale ai sensi della legge 12/3/99 n. 68"*;
- Richiamato l'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997 che stabilisce che, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- Visto l'art. 20, comma 1, lett. g) della legge 23 dicembre 1999 n. 488, che ha introdotto il comma 20-bis all'art. 39 della citata legge n. 449/1997, secondo cui *"Le amministrazioni pubbliche alle quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, fermo restando quanto previsto dai commi 19 e 20, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, <...>, realizzabili anche mediante*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze. Per le università restano ferme le disposizioni dell'articolo 51";

- *Visto l'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 secondo cui "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";*
- *Preso e dato atto che le linee di indirizzo di cui al citato art. 6, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 – direttrici alle quali il legislatore ha orientato l'attività di definizione della programmazione del personale – sono assunte, a norma dell'art. 6 ter del medesimo decreto e con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, con decreti da adottare previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;*
- *Considerata la novella introdotta con il D.Lgs. 75/2017 che, nel modificare le disposizioni in tema di personale delle pubbliche amministrazioni, ha stabilito che "in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente";*
- *Dato atto delle disposizioni transitorie dettate dall'art. 22, comma 1 del citato D.Lgs. 75/2017 che fissa il termine – non imperativo - di novanta giorni dall'entrata in vigore del decreto per l'adozione delle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;*
- *Dato atto che non risultano adottate le Linee Guida di cui trattasi e considerato che, in fase di prima applicazione, il divieto per le Pubbliche Amministrazioni di effettuare assunzioni di personale in caso di mancata adozione del Piano Triennale dei fabbisogni, sancito al comma 6 dell'art. 6 del D.Lgs. 165/01, entrerà in vigore solo a partire dal 30 marzo 2018 e, comunque, decorsi almeno 60 giorni dalla pubblicazione delle Linee Guida;*
- *Visto l'art. 4, comma 1, lettera c) del citato D.Lgs. 165/2001 secondo cui compete all'organo di vertice "la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;*
- *Visto l'art. 33 del citato D.Lgs. 165/2001 che assegna alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di provvedere alla rilevazione di situazioni di eccedenza e/o di esubero di personale anche in sede di pianificazione annuale delle risorse, stabilendo altresì' (comma 3) che "la mancata attivazione delle procedure di <eccedenza di personale e*

**Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

mobilità > *da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare*", oltre al fatto che (comma 2) *"Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 <analisi di situazioni eccedentarie/esuberanti di personale> non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere"*;

- Preso e dato atto che, auditò l'intervento del Direttore:
 - non risultano dipendenti o dirigenti in soprannumero rispetto alla dotazione organica al 31 dicembre 2016;
 - non emergono situazioni di eccedenza e/o di esubero di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Azienda;
- Vista la legge 8 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", in merito al rispetto della quota d'obbligo per le assunzioni riservate alle persone tutelate dalla citata legge;
- Visto il D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1 comma 7 della legge 10 dicembre 2014 n. 183";
- Visto l'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, ai commi:
 - 557 - fatta eccezione per la lettera a), la cui disposizione è abrogata dall'art. 16 comma 1 del D.L. 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160;
 - 557 bis (iscrizione alla spesa di personale degli oneri derivanti da forme flessibili di reclutamento);
 - 557 ter (sanzione per mancato rispetto delle disposizioni del comma 557)
 - 557 quater (contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio);
- Visto l'art. 1, comma 228 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 – Legge di Stabilità 2016 – secondo cui *"Le amministrazioni <...> possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente <...>"*;
- Visto l'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 – Legge Finanziaria 2005 – secondo cui *"In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche <...>"*;
- Vista la deliberazione della Corte dei Conti – sez. regionale di controllo per il Piemonte – n. 70/2016/SRCPIE/PAR dell'8 giugno 2016 che, in risposta ad apposito quesito in tema di mobilità volontaria, ribadisce la neutralità della spesa, nei termini di cui appresso *"La mobilità tra enti soggetti a divieti o limitazioni alle assunzioni è libera perché non genera una variazione della spesa complessiva a livello di comparto pubblico, risolvendosi nel mero trasferimento di un'unità di personale tra due distinti enti. La suddetta operazione, essendo neutrale dal punto di vista della complessiva finanza pubblica, non ha incidenza, per il legislatore, sulle capacità assunzionali dell'ente ricevente, che continuano ad essere computate sulla base del rapporto percentuale con le cessazioni (per pensionamento, decesso o altre cause) avvenute nel corso dell'anno*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

precedente. E' dunque chiaro che il reclutamento mediante procedura di mobilità tra enti soggetti a regime limitativo delle assunzioni **non incide sulla capacità assunzionale dell'ente ricevente derivante dalle cessazioni degli anni precedenti** (fermo restando il rispetto dei tetti di spesa). Detto in altri termini, la normativa in tema di turn over non trova applicazione in presenza di assunzioni per mobilità all'interno del comparto pubblico”;

- Vista la deliberazione della Corte dei Conti – sez. regionale di controllo per la Lombardia – n. 70/2011/PAR del 16 febbraio 2011 che, in risposta ad apposito quesito in ordine agli effetti della spesa del personale precisa che:
 - *“la mobilità, anche intercompartimentale, è ammessa in via di principio, ai sensi dell’art. 1, co. 47, della legge n. 311/2004, tra amministrazioni sottoposte a discipline limitative anche differenziate, in quanto modalità di trasferimento di personale che non dovrebbe generare alcuna variazione nella spesa sia a livello del singolo ente che del complessivo sistema di finanza pubblica locale;*
 - *perché possano essere ritenute neutrali (e, quindi, non assimilabili ad assunzioni/dimissioni), le operazioni di mobilità in uscita e in entrata, devono intervenire tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa ed in regola con le prescrizioni del patto di stabilità interno e rispettare gli obiettivi legislativi finalizzati alla riduzione della spesa e le disposizioni sulle dotazioni organiche”;*
- Visto l’art. 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 – convertito in legge con modificazioni dall’art. art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114 - secondo il quale per la dirigenza la facoltà ad assumere personale del ruolo della dirigenza è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018;
- Visto l’art. 1, commi 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 nonché la circolare n.1 del 29 gennaio 2015 recante le Linee Guida in materia di attuazione delle disposizioni sul personale delle P.A. e di connessi profili in tema di riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane;
- Dato atto della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica – prot. 51991 del 10 ottobre 2016 ad oggetto “Assunzioni e mobilità regioni e enti locali” con la quale si è provveduto, anche per la Regione Toscana, al ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali per tutte le categorie di personale, subordinando le assunzioni a tempo determinato e le mobilità al rispetto delle limitazioni finanziarie e ordinamentali previste dalla vigente normativa;
- Visto l’art. 16, comma 1^{ter} – introdotto con la legge di conversione 7 agosto 2016 n. 160 - del D.L. 14 giugno 2016, recante “Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio”, a tenore del quale “A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nelle regioni in cui sia stato ricollocato il 90 per cento del personale soprannumerario delle province, i comuni e le città metropolitane possono riattivare le procedure di mobilità”;
- Visto l’art. 10, comma 5, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 – come modificato ex art. 8, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 – a tenore del quale: “In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell’adempimento dei propri compiti, e l’amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati. Nei casi in cui la mancata adozione del Piano o della Relazione sulla performance dipenda da omissione o

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull’Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L’accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio “Gestione applicativi e amministrazione digitale” ed i singoli responsabili del procedimento al quale l’atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l’accesso agli atti dell’Azienda.

inerzia dell'organo di indirizzo <...>, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità <...> è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano, ai sensi del periodo precedente. In caso di ritardo nell'adozione del Piano o della Relazione sulla performance, l'amministrazione comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della funzione pubblica”;

- Ricordato che l'ARDSU ha natura di ente dipendente della Regione Toscana, a norma dell'art. 50 dello Statuto della Regione Toscana, e che, in quanto tale, ai sensi della *Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2017* (in particolare il § 4: *Indirizzi agli Enti strumentali e alle Società in house*), approvata con deliberazione del Consiglio Regionale Toscana n. 102 del 21 dicembre 2016, concorre alla realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno attraverso:
 - il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
 - il raggiungimento del pareggio del bilancio;
 - l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello di servizi;
- Segnalato, in particolare per quanto attiene alla spesa di personale, che nella citata *Nota di aggiornamento* è previsto, *“per il triennio successivo, il mantenimento, al livello del 2015, della spesa per il personale”*, con possibilità di derogare a tale regola – per quanto di interesse – nell'ipotesi in cui *“gli Enti o le Agenzie che per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale”*;
- Verificato pertanto che alla luce delle norme sopra rappresentate, i limiti assunzionali a cui soggiace l'Azienda sono sintetizzati come appresso:
 - **Obbligo dell'adozione del Piano Triennale dei fabbisogni** di personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica; ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/01 le PA che non provvedono all'adozione del piano dei fabbisogni *“non possono assumere nuovo personale”*, fatta salva la novella introdotta dal D.Lgs. 75/2017 per cui è consentita comunque - anche in assenza di pianificazione - l'assunzione di personale appartenente alle riserve di legge;
 - **Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero**, in quanto le PA che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificarne situazioni di soprannumero o di eccedenza *“non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”*, a norma dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/01;
 - **Obbligo di contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013** (ai sensi del comma 557 quater della legge 296/06, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014);
 - **Obbligo del mantenimento del costo del personale per l'esercizio 2018 al livello del 2016** introdotto dalle direttive regionali di cui alla nota della Direzione Programmazione e Bilancio della Regione Toscana prot. n. 30826/17 del 16 novembre 2017;
 - **Limite di spesa del 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente**, ai sensi del comma 228 dell'art. 1 Legge di

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

stabilità 2016, fatte salve le "mobilità neutre" di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 311/2004;

- **Limite di spesa dell'80% di quella relativa al personale della dirigenza cessato nell'anno 2016**, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014;
 - **Obbligo dell'adozione del Piano Triennale di Azioni Positive** tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne; a norma dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006, la mancata adozione del piano comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello della categorie protette;
 - **Obbligo dell'adozione di un "documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance"**; ai sensi dell'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 150/2009 la mancata adozione del piano della performance comporta il divieto "di procedere a nuove assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati";
 - **Rispetto il vincolo del pareggio di bilancio nell'anno precedente**, e nell'anno in corso allo stato delle informazioni disponibili, ritenendo di dare applicazione per analogia alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 709, della legge 28.12.2015 n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) -;
 - **Attivazione della Piattaforma telematica per la certificazione dei crediti commerciali** di cui all'articolo 9, comma 3-bis del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- Vista la relazione in tema di programmazione del personale rimessa dal Direttore, e qui allegata in complessive 25 (venticinque) pagine per farne parte integrante e sostanziale;
 - Preso e dato atto che, come emerge dalla Relazione di cui trattasi, il piano triennale dei fabbisogni 2015/2017 e successivi aggiornamenti, non è completamente realizzato in relazione alle assunzioni di personale disabile ed appartenente alle categorie protette, nonché in relazione agli ampliamenti di contratti a tempo parziale, procedimenti tutti in via di conclusione o, se già perfezionati, conclusi con esito negativo;
 - Ritenuto di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, commi 1 e 2 del D.Lgs. 165/01 non ci sono allo stato situazioni di soprannumero della dotazione organica né eccedenze di personale;
 - Preso atto della generale carenza di personale – in possesso di competenze specifiche e medio/alto livello professionale – nei settori amministrativi dei Servizi aziendali, con particolare attenzione alle attività tecnico/progettuali e manutentive, di acquisizione risorse e di governo di talune specifiche attività amministrativo/gestionali;
 - Preso altresì atto della necessità di implementare il personale addetto ai servizi di produzione per il settore della Ristorazione a gestione diretta, anche allo scopo di contribuire (ancorché in via parziale) alla carenza di personale derivante dalle disposizioni in tema di sorveglianza sanitaria;
 - Richiamata la precedente propria deliberazione n. 43/16 del 29 luglio 2016, in ordine all'esigenza di provvedere ad implementare il ruolo della dirigenza aziendale, onde sopperire alla copertura delle funzioni ascritte alla dirigenza, il cui esercizio è assicurato in via provvisoria attraverso l'adozione di misure contingenti e temporanee, tali da

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

pregiudicare il buon andamento complessivo se ed in quanto destinate ad essere procrastinate nel tempo;

- Ritenuto pertanto di dover deliberare, con l'adozione del Piano dei fabbisogni, il reclutamento di personale di categoria, di cui alla tabella che segue:

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI 2018-2019					
CATEGORIA	Assunzioni T. INDETERMINATO L.68/99 residue rispetto al programma triennale 2015/2017 N. 11/17 del 27.2.2017 Delib. 28/17 del 31.05.2017		T. INDETERMINATO		T. DETERMINATO
	numero di assunzioni	costo	numero di assunzioni	costo	
Categoria D					
Specialista in attività giuridico/amministrative/contabili			1	29.254,40	
Specialista in attività tecniche (ingegnere-architetto)	1 disabile	29.254,40	1	29.254,40	
Specialista in attività informatiche			1	29.254,40	
Categoria C					
Assistente giuridico/amministrativo/contabile	1 (categoria protetta)	26.312,54	2	52.625,08	
Assistente Tecnico (geometra-perito tecnico)	1 (disabili)	26.312,54	1	26.312,54	
Assistente informatico					
Cuoco/magazziniere					
Categoria B3					
Operatore amministrativo specializzato					
Operatore Tecnico Specializzato (addetto alle manutenzioni)					
Operatore Informatico Specializzato					
Operatore Specializzato Addetto ai Servizi di Ristorazione	4 PART TIME 50% (disabili) bando in uscita il 19 dicembre 2017	48.755,56	2	48.755,56	
Operatore Specializzato Addetto ai Servizi di Portineria					
totale costo assunzioni programmate		130.635,05		215.456,40	

- Ritenuto altresì di dover deliberare, con l'adozione del Piano dei fabbisogni, il reclutamento di personale dell'Area della Dirigenza secondo il seguente prospetto:

Anno	n. unità (ruolo dirigenza)	costo annuo lordo
2018	01	€ 97.868,25
2019	00	==
2020	01	€ ==

- Proceduto alle verifiche per la pianificazione delle risorse umane, in quanto atto propedeutico al reclutamento, ed in particolare provveduto all'analisi dei requisiti richiesti dalle normative sopra sintetizzate;
- Dato dunque atto che la media del triennio 2011/2013 per la spesa di personale ARDSU è pari a € 14.718.391,93 e che:
 - per il 2016 il costo del personale è pari a € 13.555.176,24;
 - per il 2017, come risulta dal monitoraggio infra annuale elaborato al 31.08.2017 ed inviato alla Regione Toscana con nota prot. 15872/17 del 15 settembre 2017, il costo del personale è stimato pari ad € 13.486.500,00;
- Preso e dato atto che la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della legge 27 dicembre 2006 n. 296, registrata per l'anno 2016, rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013, definito come

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

parametro fisso ed imm modificabile di comparazione per la dimostrazione del contenimento della spesa di personale;

- Preso e dato atto che la previsione di spesa per il personale per l'esercizio 2018 – quale derivata dall'atto ora in approvazione - ha tenuto conto dei vincoli sopra evidenziati;
- Preso e dato atto che la previsione di spesa per il personale per l'esercizio 2018 – quale derivata dall'atto ora in approvazione – risulta coerente con le direttive di cui alla nota della Direzione Programmazione e Bilancio della Regione Toscana prot. n. 30826/17 16 novembre 2017;
- Dato atto che l'Azienda ha adottato il Piano Triennale per le Azioni Positive 2017/2019, giusta propria deliberazione n. 39/17 del 28 settembre 2017;
- Ottemperato agli obblighi discendenti dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), avendo l'Azienda approvato il Piano per le Azioni Positive 2017/2019, di cui alla propria deliberazione n. 39/2017 del 28 settembre 2017;
- Dato atto dell'adozione della propria deliberazione n. 13/17 del 27 febbraio 2017, ad oggetto "*Ciclo di gestione e sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione – Approvazione Piano della Qualità della prestazione organizzativa anno 2017*";
- Dato atto del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio dell'Azienda per l'anno 2016;
- Rilevato che l'Azienda ha provveduto all'attivazione della Piattaforma telematica per la certificazione dei crediti commerciali di cui all'articolo 9, comma 3-bis del D.L. 29 novembre 2008 n. 185;
- Dato atto che i reclutamenti ipotizzati nel Piano dei fabbisogni in approvazione risultano coerenti e aderenti ai limiti percentuali (personale del comparto e area della dirigenza) calcolati sulla spesa del personale cessato, secondo le vigenti disposizioni, nel mentre si rimanda l'analisi del costo dei reclutamenti ipotizzati per l'anno 2020, ai successivi atti di programmazione/aggiornamento;
- Valutato che le assunzioni a tempo determinato saranno attivabili, in attuazione dell'art. 4 comma 1 lettera b) del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013 n. 125, esclusivamente per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo (quali ad esempio sostituzione di maternità, lunga malattia, aspettative) o eccezionali (quali situazioni di emergenza, pericolo, incolumità, per sperimentazione di nuovi progetti) e comunque nei limiti della capacità finanziaria dell'Azienda;
- Ritenuto opportuno – stante il sostanziale contenimento del ricorso al lavoro subordinato a tempo determinato e alle altre forme di flessibilità individuate dalla norma – non procedere alla pianificazione in questa sede delle assunzioni a termine che si rendano necessarie, in relazione ai principi sopra enunciati, pur prevedendone una possibile attivazione in relazione alle stringenti necessità di cui si è detto;

DELIBERA

1. Di approvare la "Relazione al Piano dei fabbisogni 2015/2017 e Piano triennale dei fabbisogni 2018/2020" che in numero di 25 (venticinque) pagine costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare la seguente pianificazione delle risorse umane, per il personale di categoria:

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI 2018-2019					
CATEGORIA	Assunzioni T. INDETERMINATO L.68/99 residue rispetto al programma triennale 2015/2017 N. 11/17 del 27.2.2017 Delib. 28/17 del 31.05.2017		T. INDETERMINATO		T. DETERMINATO
Categoria D	numero di assunzioni	costo	numero di assunzioni	costo	
Specialista in attività giuridico/amministrative/contabili			1	29.254,40	
Specialista in attività tecniche (ingegnere-architetto)	1 disabile	29.254,40	1	29.254,40	
Specialista in attività informatiche			1	29.254,40	
Categoria C					
Assistente giuridico/amministrativo/contabile	1 (categoria protetta)	26.312,54	2	52.625,08	
Assistente Tecnico (geometra-perito tecnico)	1 (disabili)	26.312,54	1	26.312,54	
Assistente informatico					
Cuoco/magazziniere					
Categoria B3					
Operatore amministrativo specializzato					
Operatore Tecnico Specializzato (addetto alle manutenzioni)					
Operatore Informatico Specializzato					
Operatore Specializzato Addetto ai Servizi di Ristorazione	4 PART TIME 50% (disabili) bando in uscita il 19 dicembre 2017	48.755,56	2	48.755,56	
Operatore Specializzato Addetto ai Servizi di Portineria					
totale costo assunzioni programmate		130.635,05		215.456,40	

3. Di approvare la seguente pianificazione delle risorse umane, per il personale dell'area della dirigenza:

Anno	n. unità (ruolo dirigenza)	costo annuo lordo
2018	01	€ 97.868,25
2019	00	==
2020	01	€ ==

4. Di approvare le misure di accompagnamento proposte ed espone nell'allegata relazione ed in particolare:

- la prosecuzione delle assegnazioni temporanee in ingresso ritenute necessarie per l'apprestamento delle attività e dei servizi;
- l'attivazione di eventuali percorsi di reclutamento per mobilità, dando rilievo al dispositivo di cui all'art. 30 comma 2-bis del D.Lgs. n. 165/01, in tema di mobilità e prioritaria assegnazione di personale in comando.

5. Di dare atto che le assunzioni pianificate per il completamento delle quote in riserva di legge – ed indicate in rosse nel prospetto di cui al precedente deliberato sotto il numero 2. derivano dagli atti di programmazione precedentemente adottati ed in parte in corso di reclutamento.

6. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto e del suo allegato mediante affissione all'Albo online dell'Azienda.

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

La presente Deliberazione viene adottata con la seguente votazione:

- Favorevoli: n. 4 (Moretti, Badalamenti, Beligni, Consani)
- Astenuti: n. 0 (-----)
- Contrari: n. 2 (Marin, Sciortino)

IL SEGRETARIO
Francesco Piarulli
Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Moretti
Firmato digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa. Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.